

# Shipping Italy

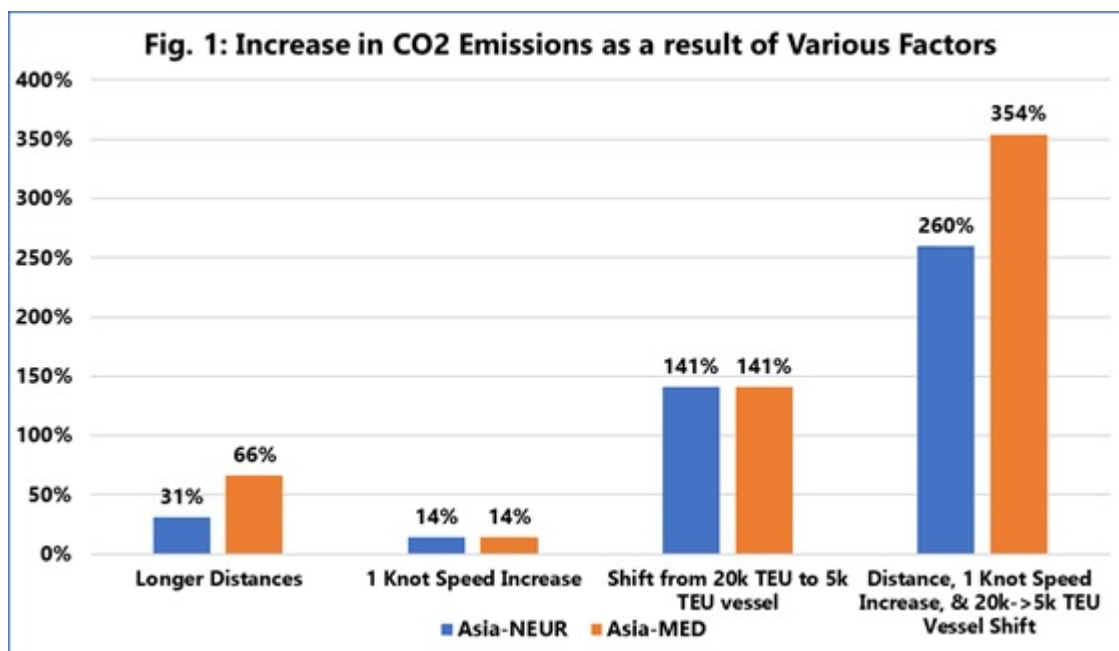
Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Dalla crisi in Mar Rosso un impatto devastante anche sull'ambiente per la navigazione

Nicola Capuzzo · Thursday, January 25th, 2024

“Con l’escalation del conflitto nel Mar Rosso, è sempre più chiaro che i traffici marittimi ne subiranno un impatto a lungo termine, con la costrizione per le compagnie di navigazione a circumnavigare l’Africa per settimane. Una conseguenza diretta di ciò è l’aumento delle emissioni di CO2”.

Lo ha sottolineato Alan Murphy, Ceo della società di analisi britannica Sea-Intelligence, riassumendo uno studio sugli effetti ambientali che la guerra innescata da Israele per vendicare gli assalti terroristici di Hamas del 7 ottobre avrà sul trasporto marittimo: “Ci sono tre elementi da considerare: aumento delle emissioni dovuto a distanze di navigazione più lunghe, potenziali aumenti dovuti a velocità di navigazione più elevate (per mantenere partenze settimanali) e eventuale passaggio da navi di grandi dimensioni a navi più piccole e meno efficienti in termini di consumo di carburante. Utilizzando un servizio di container proxy, possiamo stimare l’entità di questo aumento delle emissioni di CO2”.



“Se le compagnie di navigazione utilizzassero esattamente le stesse navi, alla stessa identica

velocità, le emissioni aumenterebbero in proporzione lineare con l'aumento delle distanze di navigazione. Poiché le distanze di navigazione dall'Asia verso Nord Europa e Mediterraneo sono, circumnavigando l'Africa, in media più lunghe del 31% e del 66% rispettivamente, le emissioni di CO2 aumenteranno almeno in questa percentuale” ha spiegato Murphy.

E questo è lo scenario migliore. “Se le navi navigassero anche più velocemente, le emissioni aumenterebbero ulteriormente, poiché il consumo di carburante non è una funzione lineare della velocità di navigazione. Ad esempio, sulla base del nostro modello di consumo di carburante, un aumento di 1 nodo della velocità da 16 a 17 nodi aumenterà le emissioni del 14%” ha aggiunto l'analista.

“Infine, mentre le compagnie di navigazione si affrettano a incrementare gradualmente la capacità aggiuntiva per coprire le distanze di navigazione più lunghe, vediamo navi più piccole e meno efficienti in termini di carburante impiegate sulle tratte Asia-Europa. Su base Teu, alcune di queste navi più piccole registrano un aumento delle emissioni di CO2 del 141%, rispetto agli Ulcv convenzionali. Mettendo insieme tutti e tre i componenti, si potrebbe arrivare ad un aumento delle emissioni di CO2 del 260% e del 354%, rispettivamente per quel che riguarda le rotte nordeuropee e quelle mediterranee” ha concluso la nota di Sea-Intelligence.

### **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

This entry was posted on Thursday, January 25th, 2024 at 1:24 pm and is filed under [Navi](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.